

ridotta a tal penuria di porti d'approdo che il vettovagliarsi le riusciva oltremodo difficile. Bibulo, già grave d'anni, angustiato e stanco, morì; e nel comando supremo non ebbe successore.

Il più intensivo fra i lavori militari che ad un'armata vengano affidati è sicuramente il blocco. Esso richiede attenzione continua; una squadra di blocco che soffra per causa di preoccupazioni dipendenti dal vettovagliamento è fatalmente votata alla finale disfatta. Non riuscì dunque oltremodo difficile ad Antonio, ch'era generale di accorgimento sottile, lo sfuggire alla sorveglianza di Libone prefetto di una delle squadre pompeiane e di pigliar terra ad Alessio. Lo scopo di Cesare era così ormai raggiunto; l'esercito l'aveva tutto sulla terra di Epiro; dell'armata propria non si diede altrimenti pensiero, e la lasciò in balia della fortuna, certo che dal trionfo in campo avrebbe tratto ogni vantaggio.

Difatti la vittoria di Farsaglia per via delle sue conseguenze politico-militari gli diè poi nelle mani più d'una divisione dell'armata un tempo governata da Bibulo. Le altre rifugiaronsi in Egitto e la guerra che nei *Commentari* è chiamata *alessandrina* e dove narransi la battaglia di Canopo e l'assalto del porto interno d'Alessandria, eseguito dal rodio Eufanore sotto la direzione immediata di Cesare, conferì a quest'ultimo le risorse del Mediterraneo tutto.

Niuno sapeva valersene meglio di lui. La guerra contro Farnace re del Ponto (47), quella d'Africa (46) e quella di Spagna (45), mostrano come dell'armata egli conoscesse l'uso come rapido mezzo di traslazione e di vettovagliamento d'un esercito. Ventisette giorni gli bastarono per trasportare da Roma a Cordova le legioni; e da Cordova mosse in Andalusia a vincere i figli di Pompeo sul campo di Munda. È lecito asserire che sotto la immediata direzione di Giulio Cesare la marina riprese la strada maestra che dopo la campagna della 3^a guerra punica aveva smarrita. Pur troppo Cesare morì senza aver tempo di riordinare una marina di Stato pari a quella che aveva salvato Roma dallo sforzo di Annibale. E le guerre civili de' lu-